



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

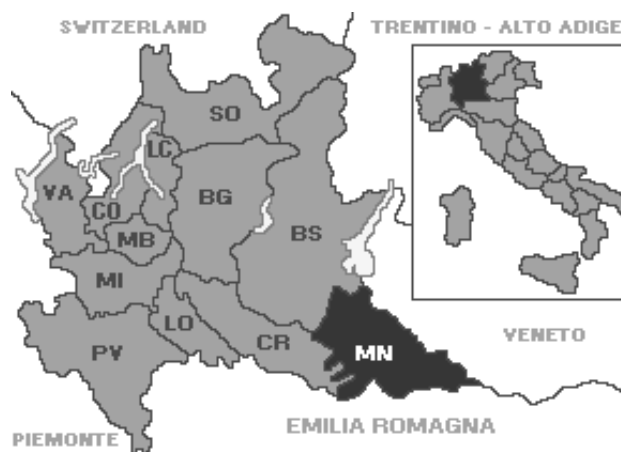


Centro Provinciale Istruzione Adulti
Viale Veneto, 29/A 46100 Mantova
Tel +39 0376 337157 Email mnmm11600b@istruzione.it
mnmm11600b@pec.istruzione.it
CF 93068650204 CM mnmm11600b
www.cpia-mantova.edu.it

P.T.O.F.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2019-2022

SOMMARIO	PAG
1. CONTESTO TERRITORIALE	2
2. MISSION DEL CPIA	2
3. VISION DEL CPIA	3
4. OBIETTIVI STRATEGICI	3
5. ASSETTO SCOLASTICO TERRITORIALE	4
6. LA SCUOLA IN CARCERE	5
7. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Bisogni formativi e nuova utenza del Cpia	7
8. OFFERTA FORMATIVA 2019_2022 (Proposte standard e su sedi)	10
9. PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA	16
10. COMMISSIONI	16
11. METODOLOGIA DIDATTICA	18
12. VALUTAZIONE	21
13. ATTIVITÀ DEL CPIA NELL'AMBITO DELLE RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	25
14. ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI	25
15. TIROCINANTI UNIVERSITARI	26
ALLEGATO A Organigramma di istituto	
ALLEGATO B Dispositivi per la personalizzazione del percorso	
ALLEGATO C Curricolo	
ALLEGATO D Tabella di valutazione della condotta	

1. CONTESTO TERRITORIALE



La provincia di Mantova è costituita da una settantina di comuni e presenta una popolazione di 414.919 abitanti e una densità di 177,21 ab./km² e si estende su di una superficie di 2.341,44 km².

La provincia è suddivisa in tre settori, marcati da lievi differenze culturali e linguistiche: l'Alto Mantovano, corrispondente alla zona nord posta al di sopra della linea immaginaria tra Asola e Goito; il Basso Mantovano, identificabile nella zona posta al di sotto della latitudine di attraversamento del Po; il Medio Mantovano, posto centralmente alle due zone precedenti.

L'intero territorio ha un'economia tipicamente agricola, seppur negli anni del secondo dopoguerra si è assistito ad un incremento della produzione industriale e una vivace attività terziaria. Gli ultimi decenni hanno risentito della trasformazione economica e dei cambiamenti ulteriormente indotti dalla recente crisi.

2. MISSION DEL CPIA

Il CPIA, in quanto Istituzione Scolastica Autonoma, è definita come: "Rete Territoriale di Servizio" per poter **soddisfare tutti i bisogni formativi degli adulti dei territori di appartenenza**, per **certificare il livello di istruzione conseguito e l'acquisizione delle competenze**, acquisite nei vari contesti formali e non formali, e, più in generale, per **elevare il livello d'istruzione della popolazione adulta**.

A questo scopo si occupa di:

- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa

- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

3. VISION DEL CPIA DI MANTOVA

La "vision" del CPIA di Mantova, per i prossimi anni scolastici, è orientata in una **ottica di sviluppo** dell'ampliamento della propria offerta formativa:

- sia in termini di proposte didattiche di primo e secondo livello (riferiti rispettivamente al periodo che precede e segue il raggiungimento dell'obbligo scolastico) realizzate mediante accordi di rete, stipulati con le Istituzioni Scolastiche di Primo e di Secondo Grado,
- sia attraverso un ulteriore incremento delle Sedi Operative e Didattiche, mediante accordi di rete con: Enti Locali, soggetti pubblici e privati, Associazioni di volontariato e strutture formative accreditate dalla Regione.

Su questi obiettivi di sviluppo verranno quindi concentrate, per il prossimo triennio, anche le risorse di personale docente dell'organico di potenziamento.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del CPIA sono:

1. elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
2. favorire la capacità di relazione tra culture;
3. sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
4. rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
5. attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
6. potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;

7. potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
8. potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di accordi con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
9. recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

5. ASSETTO SCOLASTICO TERRITORIALE

Il CPIA di Mantova è costituito da una Sede Centrale che coordina e gestisce, su tutta la provincia, alcune Sedi Associate che, a loro volta, organizzano corsi ed attività Didattiche su più Comuni loro limitrofi.

Il personale del CPIA è costituito da: Dirigente scolastico, Direttore dei Servizi Amministrativi, 11 Assistenti Amministrativi, 11 Collaboratori Scolastici e 34 Docenti. Nell'anno scolastico 2018-2019 sono stati coinvolti circa 1300 iscritti.

Il CPIA si configura come rete territoriale di servizio costituita da una **sede centrale** e da **sedi associate** riportate nella tabella sottostante:

Sede	Comune	Indirizzo	Anno scolastico
Sede amministrativa centrale	Mantova	Via Veneto, 29A	2017-2018 2018-2019
Sede didattica centrale	Mantova	Piazza Polveriera, 5	2017-2018 2018-2019
Sede carceraria	Mantova	Via Carlo Poma, 3	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Viadana	Piazzetta Orefice, snc	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Castel Goffredo	Viale Montegrappa, 94	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019

Sede Associata	Quistello	Via Allende, 7	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Ostiglia	Via Roma,1	2018-2019
Sede Associata	Asola	Str. Saccole Pignole 3	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Castiglione delle Stiviere	Via Zanardelli, 9	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Gazzuolo	Via Roma, 38	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Sermide	Via Zambelli, 1	2017-2018 2018-2019
Sede Associata	Suzzara	Viale Libertà 32	2017-2018 2018-2019

Il CPIA inoltre stipula accordi con le Scuole di Secondo Grado per l'inserimento nei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana di uditori.

Nome sede	Comune	Indirizzo	Anno scolastico
A. Pitentino	Mantova	Via Tasso, 5	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019
G. Romano	Mantova	Via Trieste 48	2016-2017 2017-2018 2018-2019
G. Falcone	Asola	Str. Saccole Pignole 3	2016-2017 2017-2018 2018-2019
G. Greggiati	Ostiglia	Via Roma 1	2016-2017 2017-2018 2018-2019

Il CPIA può anche stipulare **accordi** con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

6. LA SCUOLA IN CARCERE

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso

l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e- non secondariamente- alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" - nel senso alto e nobile della parola - e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ri-definizione di sé, con l'obiettivo (alto, certo...) di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti.

Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo ma, evidentemente, è anche - per certi versi, solo...- il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di provocare un cambiamento.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria, come il progetto "Teatro in libertà", "Redazione giornalino", "Il Sociale come soggetto di formazione", "Legalità e cittadinanza". Questo perché la scuola assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

7. OFFERTA FORMATIVA

I BISOGNI FORMATIVI

La trasformazione economica degli ultimi decenni e i cambiamenti ulteriormente indotti dalla recente crisi, che ha investito anche aree tradizionalmente forti come la nostra provincia, hanno indotto modificazioni nella composizione della forza lavoro e fatto emergere nuove esigenze di istruzione e formazione cui il sistema scuola cerca di rispondere con più efficacia, in un processo di cambiamento in cui il CPIA è chiamato a dare un proprio contributo originale e innovativo.

Da anni si è ormai passati dalla società in cui lo studio anticipava e preparava al tempo del lavoro, ad un'epoca in cui tempo di studio e tempo di lavoro si intrecciano lungo tutta la vita dell'individuo.

Questa è la base della nuova domanda di educazione permanente (***Lifelong Learning***) che il CPIA è istituzionalmente preposto a presidiare, in quanto **elevare il livello d'istruzione della popolazione adulta** costituisce il compito fondamentale assegnato ai CPIA.

L'UTENZA DEL CPIA

All'utenza storica si sono progressivamente affiancati e sostituiti soggetti con bisogni formativi diversi quali immigrati, casalinghe, disoccupati, detenuti, lavoratori disoccupati o in mobilità e giovani usciti prematuramente dal percorso di istruzione e formazione.

Il profilo attuale dell'utenza del CPIA è il seguente:

- cittadini stranieri che desiderano apprendere la lingua italiana
- giovani e adulti italiani e stranieri privi di un titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione
- adulti italiani e stranieri con bisogni formativi di alfabetizzazione funzionale, connesse all'obbligo di istruzione
- detenuti presso la Casa Circondariale di Mantova ("La scuola in Carcere") e presso la struttura REMS dell'Ospedale Carlo Poma, a Castiglione delle Stiviere
- studenti di Scuole Secondarie che necessitano di riorientamento scolastico o lavorativo (non in possesso di diploma Superiore)
- adulti che, seppur in possesso di un diploma di superiore, hanno necessità di riqualificazione nel mondo del lavoro.

La significativa presenza di migranti stranieri sul nostro territorio ha fatto sì che i corsi di italiano L2 diventassero la componente di gran lunga prevalente delle attività dal CPIA.

Elemento di novità è costituito dall'aumento delle presenze legate all'accoglienza sul territorio dei richiedenti asilo nei confronti dei quali l'Offerta Formativa deve essere

articolata in rete con i gestori dei centri di accoglienza e con le associazioni di volontariato.

TRIENNIO 2019-2022

La nostra offerta formativa si articola in **proposte "standard"** e **proposte articolate sulle singole sedi** in risposta alle differenti esigenze e bisogni del territorio:

- **PROPOSTE STANDARD** (Vedi TABELLA A)
- **PROPOSTE SU SINGOLE SEDI** (Vedi TABELLA B)

**8. OFFERTA FORMATIVA 2019-2022
OFFERTA STANDARD**

<p align="center">PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA</p>	<p>Percorso finalizzato al conseguimento del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana. Livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A1: 20 ore di accoglienza/posizionamento e 100 di didattica; - A2: 80 ore di lezione
<p align="center">PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO (da 16 anni – o coloro che hanno compiuto il 15esimo nei limiti dell’organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze)</p>	<p>Percorso finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del I Ciclo di istruzione: primo periodo didattico (Ex diploma di licenza media) ORARIO COMPLESSIVO: un minimo di 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l’adulto non possiede certificazione di scuola primaria</p>
	<p>Percorso per l’integrazione linguistica e sociale (200 h) (per studenti privi della certificazione conclusiva della scuola Primaria)</p>
	<p>Percorso finalizzato all’acquisizione della certificazione attestante le competenze di base connesse all’obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 secondo periodo didattico (Ex biennio delle scuole superiori)</p>
<p align="center">PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO Percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. (da 16 anni all’obbligo formativo)</p>	<p>Primo periodo didattico finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione al secondo biennio degli istituti tecnici o professionali.(Terza e quarta superiore)</p>
	<p>Secondo periodo didattico finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione all’ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali.(Quinta superiore)</p>
	<p>Terzo periodo didattico finalizzato all’acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.(Preparazione all’esame di stato)</p>

Offerta formativa 2019-2022 PROPOSTE STANDARD -TABELLA A

SEDE	PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPREND. DELLA LINGUA ITALIANA	PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO (dai 16 anni)			PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (dai 16 anni)		
		I liv-I per	200hAlf	I liv-II per	II liv-I per	II liv-II per	II liv-III per
MANTOVA sede centrale	X	X	X	x			
MANTOVA CARCERE	X	X	X	X			
IIS ITES PITENTINO Mantova						X	X
G.ROMANO Mantova					X	X	X
QUISTELLO	X	X	X				
SERMIDE	X						
ASOLA	X						
OSTIGLIA	X	X	X	X			
SUZZARA	X	X	X				
VIADANA	X	X	X	X			
GAZZUOLO	X	X	X				
CASTIGLIONE	X	X	X				
CASTELGOFFREDO	X	X	X				
IS G. GREGGIATI OSTIGLIA					X	X	X

IIS SANFELICE VIADANA					X	X	X
IS G. FALCONE ASOLA					X	X	X

**Offerta formativa 2016-2019
PERCORSI SU SINGOLE SEDI E COMUNI-TABELLA B**

	SEDE	INGLESE	INFORMATICA	PREPARAZIONE ESAMI CILS	TEST PREFETTURA	FORMAZIONE CIVICA	PROGETTO FAMI	CORSI LIVELLO PREA1	CORSI LIVELLO B1	TEDESCO
1	Mantova	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Asola							X	X	
3	Bozzolo						X			
4	Casaloldo						X			
5	Castel Goffredo			X	X			X	X	
6	Castiglione	X	X	X	X			X	X	X
7	Ceresara						X			
8	Dosolo						X			
9	Gazoldo						X			
10	Gazzuolo	X						X		
11	Goito									
12	Gonzaga						X			
13	Guidizzolo						X			
15	Mantova Carcere							X	X	

16	Marcaria						X			
17	Medole						X			
18	Moglia		X				X			
19	Monzambano						X			
20	Motteggiana						X			
21	Ostiglia	X	X		X			X	X	
22	Pegognaga						X			
23	Poggio Rusco						X			
24	Quistello	X	X					X	X	
25	Sabbioneta						X			
26	San Benedetto						X			
27	San Martino						X			
28	Sermide	X					X			
29	Suzzara							X	X	
30	Viadana	X		X	X			X	X	
31	Volta Mantovana						X			

IN RIFERIMENTO ALLA TABELLA B

INGLESE: Corsi di lingua inglese di differenti livelli svolti in gruppo;

INFORMATICA: Corsi di informatica (pacchetto M. Office e utilizzo di periferiche) di differenti livelli, svolti in gruppo;

PREPARAZIONE ESAMI CILS: Corsi preparatori al fine di sostenere la prova scritta e orale che richiede l'esame per la certificazione della lingua italiana rilasciato in convenzione con l'università per gli stranieri di Siena

TEST PREFETTURA: Sede di test per verificare la conoscenza della Lingua italiana per ottenere la carta di soggiorno. Il test per essere superato deve attestare una conoscenza della lingua italiana di livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo.

FORMAZIONE CIVICA Corso per l'acquisizione di una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia e l'acquisizione di una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali come prevede il D.P.R. 179/2011 fra gli altri impegni dell'Accordo di integrazione fra Stato e straniero;

PROGETTO FAMI: Il progetto "FAMI" prevede corsi di italiano di diversa durata in tutte le province lombarde dal primissimo livello pre A1 al livello B1. Inoltre, prevede la realizzazione di moduli di 20 relativamente corsi specifici per la preparazione all'esame di guida, italiano per le badanti e tanti altri corsi.

ITALIANO L2: Corsi di Alfabetizzazione di Italiano livelli pre A1 e B1

Le offerte dei corsi presenti in questa tabella saranno in continua evoluzione in base alla risposta e alle richieste del territorio.

9. PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

- STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

Per questo motivo il CPIA di Mantova ha predisposto un'apposita area del sito web attraverso la piattaforma "MOODLE" nella quale verranno inseriti i materiali didattici predisposti dal gruppo disciplinare.

Durante la fase di accoglienza e orientamento sarà pertanto fondamentale rilevare ed eventualmente verificare le competenze digitali di ciascun utente attraverso l'intervista, la raccolta delle evidenze e, se necessario, con lo svolgimento di prove.

Sarà inoltre importante tener conto della tecnologia che gli studenti hanno a casa e dei dispositivi mobili che sono disponibili a scuola.

L'utilizzo di un ambiente virtuale di apprendimento consentirà ai partecipanti di monitorare costantemente le proprie attività, di archiviare in modo automatico i messaggi scambiati con i docenti e di svolgere attività di autovalutazione con quiz online

10. COMMISSIONI

1) ACCOGLIENZA e 2) ORIENTAMENTO

Ogni Alunno viene accolto dal docente referente di sede prima dell'iscrizione al CPIA, per poter evidenziare le competenze pregresse e i bisogni formativi.

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:
momento del colloquio/test iniziale
momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento
momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo.

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente.

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti

Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale e/o giornaliera.

In questi due momenti i referenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura dei referenti del CPIA, che hanno competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale e l'IPM i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Il referente di sede completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Orientamento (in uscita) verso il successivo percorso formativo.

3. ALFABETIZZAZIONE

La commissione di Alfabetizzazione si occupa di realizzare in maniera efficace percorsi individualizzati e personalizzati in grado di rispondere realmente ai bisogni delle persone adulte, anche con riferimento alla specificità dell'istruzione in carcere.

Esplicita le scelte didattiche, metodologiche ed educative e le modalità di valutazione, adattandole alle diverse situazioni formative (ad es. per la popolazione detenuta). Rientrano in tale ambito: le attività di accoglienza; la progettazione per Unità di apprendimento; l'uso di metodologie didattiche cooperative e collaborative e di tipo laboratoriale; la flessibilità organizzativa e didattica; il potenziamento del tempo scolastico; le uscite didattiche sul territorio per la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio.

4. PREVENZIONE DEL DISAGIO

La commissione di lavoro "Prevenzione del Disagio" si occupa del coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico e corsi di recupero.

5. SUPPORTO E POTENZIAMENTO DIDATTICO

La Commissione di lavoro "Supporto e potenziamento didattico" propone attività volte al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi e "Progetti di Miglioramento", partecipando anche a Premi e selezioni italiane ed europee. Si occupa inoltre di svolgere un'indagine ed un'analisi dei bisogni formativi dei docenti: progetta e realizza progetti formativi.

11.METODOLOGIA DIDATTICA

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA di Mantova accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica.
- fruizione a distanza (FAD).

Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Quali competenze?

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Queste competenze sono:

- la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la

mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.
- Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di
- comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive.

I docenti del CPIA di Mantova, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- **Problem solving** (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.
- **Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.
- **Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.
- **Uso delle nuove tecnologie** – Lab. Di informatica e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

12. VALUTAZIONE

Il CPIA di Mantova crede in una **valutazione “per l’apprendimento”** e non “dell’apprendimento”.

L’alunno deve essere valutato per poter ricevere un feedback, essere in grado di riconoscere i propri punti deboli e, con l’aiuto del docente, correggerli e colmare le lacune. Questo ciclo continuo della valutazione, finalizzata al miglioramento, deve essere ripetuta lungo tutto il percorso formativo dello studente.

Nel caso del percorso di I livello sono 3 le fasi fondamentali della valutazione:

- 1) fase iniziale con prove d’ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

- 2) fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UdA)

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6

Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5
--	---

3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corsista all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: Completo/esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (Liv. A2)

Si fa riferimento alla scala che descrive le principali categorie dell'uso linguistico del livello A2 del QCER, con gli opportuni adattamenti all'utenza del CPIA:

SCRITTO	Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.
PARLATO	Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro, situazioni di vita quotidiana.

COMPRESIONE SCRITTA	Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.
CONOSCENZE DI CIVICA	Conosce il funzionamento della pubblica amministrazione, le norme fondamentali relative al lavoro, alla salute e al fisco.

DESCRITTORI

AVANZATO	9/10	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	7	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	6	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
NON RAGGIUNTO	5	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. La valutazione è espressa in decimi. La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo
- esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- problem solving;
- prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni;
- role-play.

Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Per la valutazione della condotta si rimanda alla tabella in Allegato D.

13. ATTIVITÀ DEL CPIA NELL'AMBITO DELLE RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione.

Ogni a.s. il CPIA rinnova un accordo di rete con alcune Scuole Superiori di Secondo Grado della provincia e UST, per la realizzazione di percorsi condivisi e co-programmati, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica e recuperare casi di burnout o di alunni che hanno abbandonato il percorso formativo senza aver acquisito il diploma di Scuola Superiore.

Nome sede	Comune	Indirizzo	Anno scolastico
A. Pitentino	Mantova	Via Tasso, 5	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019
G. Romano	Mantova	Via Trieste 48	2016-2017 2017-2018 2018-2019
E. Sanfelice	Viadana	Viale Ettore Sanfelice, 8	2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019

14. ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI

Presso il CPIA di Mantova è possibile conseguire una delle seguenti certificazioni:

- Attestato di frequenza della lingua italiana al termine dei corsi di livello PreA1, A1, B1;
- certificato di conoscenza della lingua italiana al termine del corso A2;
- diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite;
- certificazione attestante l'acquisizione delle competenze (in uscita dall'obbligo scolastico o in uscita dall'obbligo formativo);
- certificazione relativa all'acquisizione delle competenze all'esito dei percorsi di I livello II periodo didattico.
- certificazione C.I.L.S. (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera).

15. TIROCINANTI UNIVERSITARI

Il CPIA accoglie, a seguito di accordi e convenzioni con le Università, studenti che vogliono svolgere tirocini curriculari. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative.

